



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **58**
in data **17/03/2016**
P.G. n.

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilasedici** addì **17 - diciassette** - del mese **marzo** alle ore **15:30** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

PORFESR_ASSE 6 "CITTA' ATTRATTIVE E PARTECIPATE2. APPROVAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO URBANO E VERBALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE IN MERITO ALLA SELEZIONE DEL BENE/CONTENITORE CULTURALE INDIVIDUATO NELL'EX COMPLESSO BENEDETTINO DEI SS. PIETRO E PROSPERO (CHIOSTRI DI SAN PIETRO).

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
SASSI Matteo	Vice Sindaco	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	SI
FORACCHIA Serena	Assessore	NO
MARAMOTTI Natalia	Assessore	NO
MONTANARI Valeria	Assessore	SI
NOTARI Francesco	Assessore	SI
PRATISSOLI Alex	Assessore	NO
TUTINO Mirko	Assessore	SI

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Segretario Generale: **IOVINELLA Rosa**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con decisione C(2015) 928 del 12 febbraio 2015 la Commissione Europea ha approvato il **POR FESR Emilia Romagna 2014- 2020**;
- l'Asse 6 "Città attrattive partecipate" del programma operativo regionale riferito agli OT 2 e 6 ha l'obiettivo di attuare l'Agenda Urbana in riferimento all'art. 7 del Regolamento UE n. 1303/2013, declinando gli interventi nelle componenti principali della modernizzazione ed innovazione dei servizi per i cittadini e le imprese, attraverso le ICT e la riqualificazione dei beni culturali;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 614/2015 agli atti di PG/2015/0380339 del 04/06/2015 è stato approvato lo **schema di protocollo d'intesa** tra la Regione e le Autorità Urbane - intese quali Amministrazioni comunali ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1301/2013 - e sono stati definiti la struttura organizzativa e i compiti del Laboratorio Urbano, inteso come contesto che supporta la definizione delle nuove strategie per il rilancio e la riqualificazione delle città, a cui le Autorità Urbane sono chiamate a partecipare;
- la strategia di intervento elaborata dalle Autorità Urbane si basa sull'innalzamento del livello di attrattività delle città rafforzando le identità culturali ed agendo in modo integrato sulla messa a disposizione di servizi avanzati e competenze innovative, in particolare nell'ambito ICT, attraverso l'attuazione di **tre specifiche operazioni**:
 - 1. qualificazione del bene/contenitore culturale** che rappresenti la leva per una nuova identità territoriale;
 - 2. istituzione del laboratorio aperto** inteso come spazio attrezzato con soluzioni tecnologiche avanzate in cui si sviluppa l'innovazione tecnologica e sociale, e **selezione del relativo soggetto gestore**;
 - 3. attività di promozione**;
- con Deliberazione di Giunta Comunale del 25/06/2015 l'Amministrazione Comunale di RE ha preso atto e **approvato lo schema di protocollo d'intesa** per l'attuazione degli obiettivi del POR-FESR Emilia Romagna 2014 - 2020 asse 6 "Città attrattive e partecipate";
- in data 30/09/2015, in coerenza con la Deliberazione di Giunta Regionale PG807/2015 del 14/07/2015, l'Autorità Urbana di Reggio Emilia ha provveduto a trasmettere alla Regione Emilia Romagna il proprio documento relativo alla **"Strategia di sviluppo urbano sostenibile per l'attuazione dell'Asse 6 "Città attrattive e partecipate"**, seguito da successive modifiche e integrazioni concordate con la Regione (e di cui l'ultima versione nel gennaio 2016);
- con Determinazione del Direttore Generale Attività Produttive n° 18896 del 30/12/2015 è stata **approvata la Strategia di sviluppo urbano** delle diverse Autorità Urbane, tra cui quella di Reggio Emilia.

Premesso altresì che:

- suddetto documento **"Strategia di sviluppo urbano sostenibile per l'attuazione dell'Asse 6 "Città attrattive e partecipate"** recava un duplice obiettivo, ovvero da un lato "illustrare la strategia di sviluppo urbano sostenibile perseguita dall'Autorità Urbana di Reggio Emilia per l'attuazione del POR FESR_ asse 6 "Città Attrattive e

Partecipate” e dall’altro “dimostrare come le specifiche risorse messe a disposizione dall’asse 6 del POR FESR - da capitalizzare nel progetto integrato che vede il restauro architettonico, la riqualificazione funzionale e la promozione del bene/attrattore - risultino una leva importante per l’attuazione della strategia generale di sviluppo urbano sostenibile della città di Reggio Emilia e del suo territorio”;

- la visione strategica generale riportata nel citato documento riconosce come **obiettivo prioritario la transizione graduale da una società/economia della produzione a una società/economia della conoscenza**, attraverso l'adozione di una *smart specialization strategy* che mira al rafforzamento delle competenze distintive del territorio in una logica di competitività e attrattività alla scala vasta;
- gli **strumenti** per perseguire tale obiettivo si riscontrano nell'adozione di un **processo di governance** territoriale che vede sempre più attivamente coinvolti gli stakeholders socio-economici locali in una dimensione sia istituzionale (top down) sia informale (bottom up) e nella **rigenerazione urbana** come mezzo altrettanto prioritario per incentivare la riqualificazione della città esistente e il governo delle trasformazioni del territorio;
- la visione strategica riportata nel documento individua come azioni prioritarie di intervento nel medio lungo-termine i programmi di rigenerazione urbana dell'Area Nord (in particolare con riferimento al Parco dell'Innovazione nell'area delle ex Officine Meccaniche Reggiane e al Parco Industriale a Mancasale) e del centro storico;
- in particolare per l’attuazione del POR FESR_ asse 6, la strategia di sviluppo urbano individua come ambito di intervento prescelto il **centro storico**, inteso come luogo strategico correlato alla “promozione culturale, all’attrazione di talenti, all’inserimento di nuovi servizi e funzioni legate al mondo dell’arte, della cultura dell’artigianato digitale, della creatività e dell’innovazione sociale, anche attraverso il supporto delle tecnologie digitali”, aldilà della vocazione prevalentemente commerciale di tale contesto e a beneficio di un maggiore dinamismo imprenditoriale e occupazionale in tale parte di città;
- da quanto si evince da suddetto documento, la valorizzazione e il potenziamento dell’identità del centro storico assumono un ruolo determinante non solo nell’ambito della strategia per l’attuazione dell’asse 6 ma anche per l’attuazione della strategia generale di sviluppo della città, in quanto gli interventi correlati sono in grado di:
 1. “contribuire a potenziare il cosiddetto “effetto città”, cioè la capacità di assicurare ai cittadini un elevato livello d’accesso al sistema di funzioni e servizi, di luoghi “fisici” e di opportunità di socializzazione, di partecipazione, di cultura, a partire dalla valorizzazione delle emergenze storico-architettoniche esistenti e oggi non pienamente fruite, contrastandone il degrado e rafforzandone l’identità”;
 2. “facilitare la possibilità di sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali/occupazionali”;
 3. “promuovere l’innovazione sociale attraverso l’insediamento di attività che presuppongono nuove modalità di co-progettazione finalizzate alla produzione di beni e servizi innovativi”.

Considerato che:

- l’art. 7 del Regolamento (UE) 1301/2013 prevede che le Autorità Urbane siano responsabili, oltre che dell’attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile di cui sopra, anche del **compito di selezione delle operazioni** (qualificazione del bene/contenitore culturale; laboratorio aperto e selezione del soggetto gestore;

attività di promozione) in coerenza con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR il 31/03/2015;

- la Delibera di Giunta Regionale 1123/2015 ha nominato le 10 Autorità Urbane attuatrici dell'Asse 6 del POR FESR in qualità di **"Organismi Intermedi" per la funzione di selezione delle operazioni** di cui sopra;
- per predisporre la selezione delle operazioni, la Regione Emilia Romagna ha stabilito, con documento trasmesso nel febbraio 2016 denominato "Indicazioni per la procedura di selezione delle operazioni" e protocollato agli atti del Comune di RE al n. 71_E del 25/02/2016, che venga nominato un apposito **nucleo di valutazione** incaricato della **verifica di coerenza dei progetti con la Strategia di Sviluppo Urbano e con i criteri di selezione delle operazioni**;
- il nucleo di valutazione deve operare con riferimento a tutte le operazioni previste dal POR FESR di cui sopra;
- con Provvedimento Dirigenziale RUAD n. 348 del 9/3/2016 è stato istituito il sopra citato nucleo di valutazione preposto alla verifica di coerenza del progetto con la Strategia di Sviluppo Urbano e con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza;
- per quanto concerne l'operazione di qualificazione del bene/contenitore culturale, dopo apposita istruttoria e con redazione di relativo verbale PS 86_I del 9/3/2016, il nucleo di valutazione ha rilevato **la piena coerenza del progetto di recupero e rifunionalizzazione dell'ex complesso benedettino dei SS. Pietro e Prospero, comunemente denominato "Chiostri di S. Pietro" e situato in centro storico, con la Strategia di Sviluppo Urbano e con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza**;
- a seguito dell'istruttoria per la verifica della coerenza del bene/contenitore culturale rispetto alla Strategia Urbana e ai criteri di selezione, l'Amministrazione deve rendere noto alla Regione Emilia Romagna il bene/contenitore culturale selezionato per l'attuazione dell'asse 6 del POR FESR, provvedendo alla trasmissione di apposita scheda progetto entro i termini prescritti.

Tutto quanto sopra premesso e considerato;

Dato atto che la delibera, a parere del responsabile del servizio, Arch. Massimo Magnani, non necessita di apposizione del parere contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 267/2000 in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal responsabile del Servizio interessato, formulato sulla presente proposta di provvedimento, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18/8/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

- di prendere atto dell'approvazione, da parte della Regione Emilia Romagna con Determinazione del Direttore Generale Attività Produttive n° 18896 del 30/12/2015,

- del Documento **“Strategia di sviluppo urbano sostenibile per l’attuazione dell’Asse 6 “Città attrattive e partecipate”** dell' Autorità Urbana di Reggio Emilia;
- di approvare il sopra citato documento **“Strategia di sviluppo urbano sostenibile per l’attuazione dell’Asse 6 “Città attrattive e partecipate”**, che si riporta di seguito come allegato A) e parte integrante del presente atto;
 - di approvare il verbale PS 86_I del 9/3/2016, che si riporta di seguito come allegato B) parte integrante del presente atto, redatto dal nucleo di valutazione in merito alla selezione del bene contenitore/culturale, che rileva **la piena coerenza del progetto di recupero e rifunzionalizzazione dell'ex complesso benedettino dei SS. Pietro e Prospero, comunemente denominato “Chiostri di S. Pietro” e situato in centro storico, con la Strategia di Sviluppo Urbano di Reggio Emilia e con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza;**
 - di individuare pertanto nell'ex complesso benedettino dei SS. Pietro e Prospero, **comunemente denominato “Chiostri di S. Pietro”,** e situato in centro storico, il contenitore selezionato per l'attuazione della strategia urbana di Reggio Emilia in relazione al POR FESR_ Asse 6 **“Città attrattive e partecipate”**.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrono particolari motivi d'urgenza, per dar seguito alle successive procedure previste dal cronoprogramma del progetto;

Visto l'art 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi, palesemente espressi

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

VECCHI Luca

IL SEGRETARIO GENERALE

IOVINELLA Rosa